

Libri, riviste,
parole e immagini
per l'architettura

mostra a cura di
Mario Lupano e Sara Marini
con Alice Argentin

RACCONTI RADICALI
atrio
Tolentini - Biblioteca

30.09-16.11.16

Sistema bibliotecario
e documentale
Commissione biblioteca



Università Iuav di Venezia
Sistema bibliotecario e
documentale

Commissione di supporto
scientifico del Sistema
bibliotecario

Mario Lupano, coordinatore
Fiorella Bulegato
Massimo Bulgarelli
Sandra Bullo
Laura Casagrande
Laura Fregolent
Sara Marini
Angela Mengoni
Marco Pogacnik
Alessandra Vaccari
Anna Tonicello
Rappresentante del Senato degli
studenti
Rappresentante del personale SBD

Divisione SBD:

Anna Tonicello, responsabile
Lucia Nardin

Acquisizioni bibliografiche:

Carla Pezzin, responsabile
Rita Bonazza
Corrado Chiochetti
Caterina Perre
Francesca Sardi

Gestione servizi bibliotecari
al pubblico:

Paola Chiara Barsotti, responsabile
Francesca Berengo
Giancarlo Bisazza
Barbara Dolce
Paola Marcoleoni
Teresa Parazzoli

Gestione collezioni bibliografiche:

Antonella Scarpa, responsabile
Giulia Del Zotto
Alessia Grande
Teresa Parazzoli
Giovanna Pensa
Barbara Piccoli
Barbara Fontanella
Tania Gasperini

Diateca

Anna Casagrande Zennaro

RACCONTI RADICALI
Libri, riviste, parole e immagini per l'architettura

a cura di
Mario Lupano e Sara Marini
con Alice Argentin

Mostra

Tolentini Biblioteca
Atrio
30.09-16.11.2016

inaugurata in occasione di
Veneto Night

Ringraziamenti

per la ricerca:
Rita Bonazza
Teresita Scalco

per la conservazione
e la costruzione dei supporti
espositivi:
Barbara Fontanella

per le schede in catalogo:
Antonella Scarpa

per la collaborazione alla ricerca
nei depositi librari:
gli operatori di CoopCulture

per le scatole espositive:
Comune di Schio
e Corso di laurea in Design
della moda e arti multimediali
dell'Università Iuav di Venezia

Presentazioni di libri

Tolentini Biblioteca
Aula gradoni
09.2016-01.2017

13 ottobre 2016
Yona Friedman. The dilution
of architecture / Yona Friedman,
Manuel Orazi - edited by Nader Seraj
(Zurich, 2015)

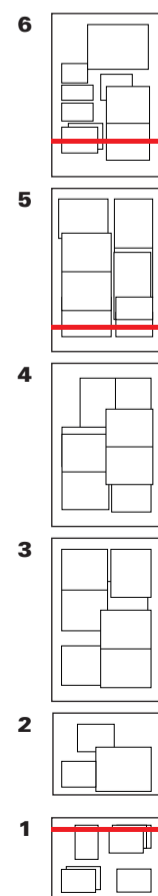
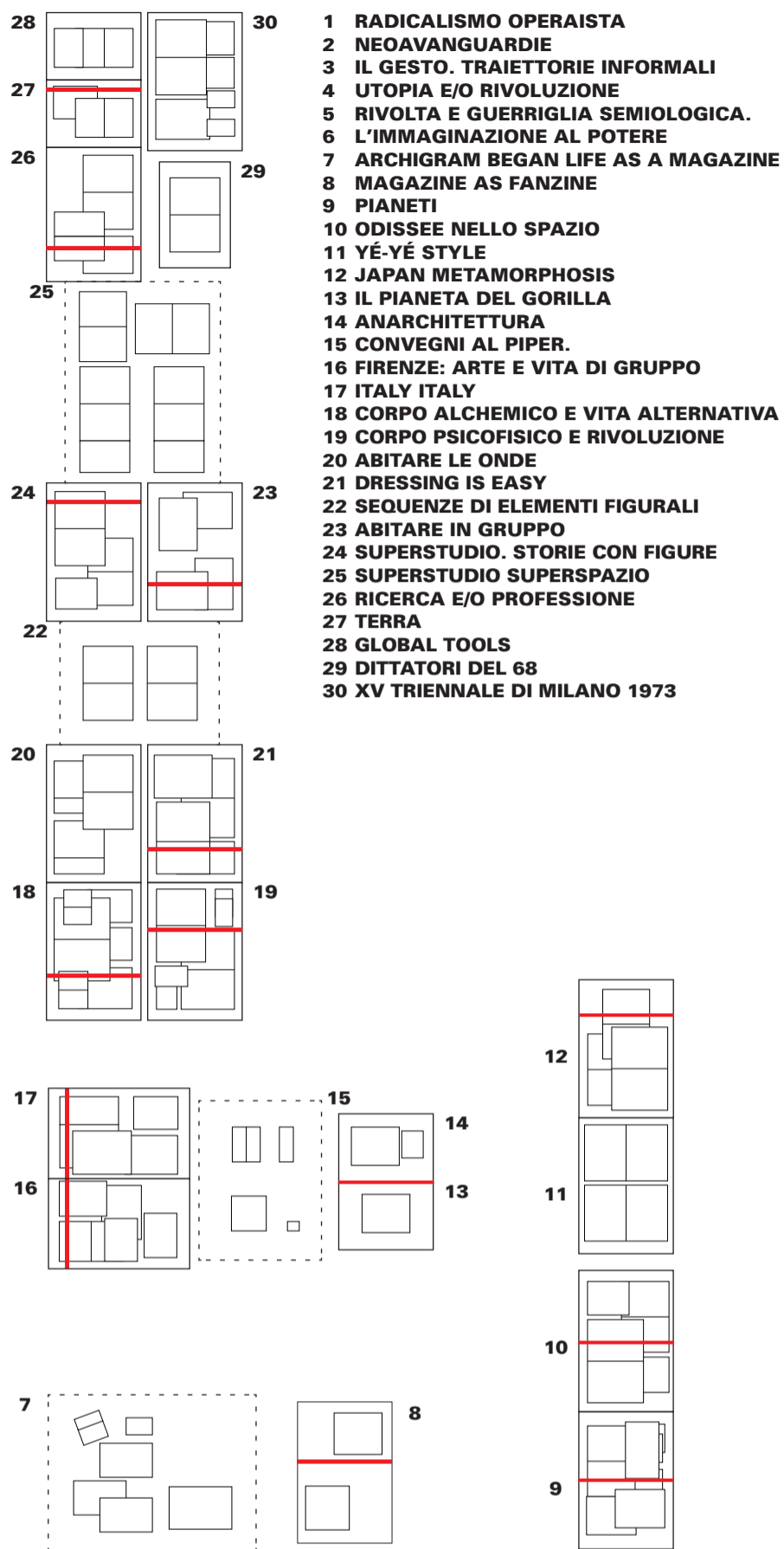
8 novembre 2016
Superstudio. Opere 1966-1978 /
a cura di Gabriele Mastrigli
(Macerata, 2016)

16 novembre 2016
Ex libris. 16 parole chiave
dell'architettura contemporanea /
Giovanni Corbellini
(Siracusa, 2016)

7 dicembre 2016
Interno esterno. Sguardi psicoanalitici
su architettura e urbanistica /
Cosimo Schinaia (Roma, 2016)

15 dicembre 2016
Tic tac city / Alberto Bertagna
(Macerata, 2015)

25 gennaio 2017
Fuori registro / Simone Gobbo
(Macerata, 2016)



Il titolo **Racconti radicali** raccoglie una mostra e un ciclo di presentazioni di libri, due iniziative costruite per ricordare e discutere storie di radicalità diversamente caratterizzate, a partire da fermenti e sommovimenti che hanno segnato la scena culturale e politica di fine anni Sessanta e inizio Settanta del Novecento. La mostra raduna espressioni scritte e disegnate per la carta stampata e per una pubblicitaria sperimentale soprattutto italiana. Il ciclo di presentazioni è dedicato a libri che rileggono quella stagione d'oro della radicalità e ad altri saggi che la disegnano nel contemporaneo.

La mostra si focalizza su una posizione che ha caratterizzato gruppi di architetti e singoli autori del cosiddetto *Radical design* e che attraverso anche ricerche precedenti e successive. La radicalità che interessa indagare è un modo critico di leggere la realtà estrapolandone caratteri da palesare attraverso immagini, e progettando alterazioni ironiche o distopiche di accadimenti. La sua azione coincide con "il far vedere" e quindi con una produzione intenzionalmente teorica. A sua volta, progettare una esposizione di libri e riviste costruisce un discorso che non cerca l'eshaustività, piuttosto tende a sottolineare alcuni modi e strumenti di una presa di posizione.

Centoventotto documenti bibliografici sono disposti e raggruppati in trenta box o vetrine distribuiti sui tavoli dell'atrio. Così la mostra prende le forme di un paesaggio increspato in cui si rincorrono le qualità tridimensionali degli oggetti editoriali, mentre entrano in collisione immagini e parole impresse nella carta di libri e riviste.

Come tutte le mostre, contiene due polarità, due modi d'essere contraddittori: "luogo della deriva" e "guida". Luogo del *display*, (del dispiegamento dei documenti e delle relazioni fra gli stessi) e luogo dell'*exhibit*, della "spiegazione". Una modalità si presenta aperta e interlocutoria, l'altra necessariamente risulta più assertiva e talvolta violenta.

Al suo esordio la mostra predilige la strategia del *display*: si dà senza apparati esplicativi, pressoché muta, senza discorsi verbali (solo titolo e sottotitolo indicati nel manifesto). Si dà come semplice dispositivo per sollecitare curiosità e immaginazione. Suggerisce una navigazione a vista. Però la sintassi è precisa e ben caratterizzata dalla disposizione dei diversi insiemi: gli elementi nelle singole scatole numerate; le scatole sui tavoli; e i tavoli negli spazi dell'atrio della biblioteca. Successivamente la mostra si arricchisce di una mappa: una planimetria diagrammatica con l'indicazione dei titoli delle scatole e breve testo introduttivo. Infine la mostra sarà dotata di un catalogo-fanzine-guida nel quale si troveranno la descrizione di ogni singolo pezzo contenuto nelle scatole e altri commenti. **ML SM**

